

La sofferenza dona sapienza

Messaggio del 02.01.1995

-”Figli cari, oggi, tanti fiori sono appassiti, nel giardino dell’amore... ma, nella loro breve vita, hanno favorito la nascita di altri fiori... più belli e più splendidi di purezza, di quanto lo siano stati loro. Ma non è il loro seme, che ha operato questo, bensì le loro spine, che hanno donato il dolore alle anime... e con il dolore, hanno insegnato ad amare e ad offrire se stessi, per elevare la propria statura spirituale. La sofferenza dona sapienza, e rende consapevoli di esistere, non per il godimento di una felicità terrena, ma per vivere un muto tormento, che donerà la completa purificazione dell’anima.

Come la rugiada è un elemento essenziale, per la bellezza dei fiori, così... più numerose sono le lacrime che scendono sui volti, più risplenderà la stella dell’amore... che cresce in ogni cuore... fortificandolo e rendendolo indistruttibile agli attacchi del Male.

Figli cari, non sempre il cielo risplende di un sole luminoso...; a volte, i suoi riflessi vengono oscurati da nubi oscure, ma pur sempre passeggiare!

Il grigiore della sofferenza, sembra che sia sempre senza fine, e la furia del pessimismo incombe sulle anime fragili... Ma voi, figlioli cari, voi, che con la preghiera avete scoperto il mistero del germoglio della speranza..., voi bloccate nella vostra memoria i lembi del passato tribolato..., e siate totalmente ed esclusivamente protesi verso il domani eterno.

Che importanza ha, se, chi vi è vicino, non vi comprende?...

Perché soffrite, se le persone che amate, non vi apprezzano quanto vorreste?

Che cos’è l’amore terreno, in confronto all’Amore Divino?

Perché accontentarsi di una breve felicità momentanea, se si può aspirare a una felicità eterna?

Come potete soffrire di un amore umano contrastato?

Quando le anime sono distanti... neppure i corpi possono attrarsi, per una vita... che dovrà proseguire oltre la vita!

IO busso, busso... insistentemente... alla porta del vostro cuore... Se non Mi sentite, significa che la vostra anima è agonizzante! Riossigenatela con l’amore, e spalancateMi la vostra porta: Io vengo per nutrirvi con il pane della vita eterna!

La nostra unione sarà per sempre, perchè,
la vostra accettazione, vi permetterà di vivere in Me...
e Io sarò l’espressione del vostro vivere quotidiano,
in funzione della felicità, esclusivamente del vostro prossimo.

IO scenderò nel vostro cuore, come un elisir prezioso... che infuocherà di gioia Divina ogni millimetro del vostro corpo, e sublimerà e ingigantirà spiritualmente l’altro vostro «io»... quello che vive in voi, per crescere e raggiungere la maestosità di Dio... per la vita eterna.

Siate dunque superiori, a malumori... antipatie... ripicche... gelosie...l’anima è sorda a queste violenze esterne...l’anima non si nutre con sentimenti umani...l’anima non gioisce dei colori della veste terrena che indossate, ma si rallegra delle vibrazioni che le procura l’arcobaleno dell’amore Divino.

Ascoltatela dunque, e lasciatevi dominare da lei, dalla sua voce... o nel silenzio, permetterete al tarlo del rancore di rodervi, e di ferirvi sempre più profondamente, facendovi rivivere situazioni che già vi hanno procurato sofferenze!

DateMi le vostre pene...lasciate cantare i vostri cuori...fate chetare i vostri affanni, annullandoli nella gioia della preghiera. «Deh, intendete questo, voi che dimenticate Iddio, che talora Io non vi dilanii, e non vi sia più chi vi liberi. Chi Mi offre il sacrificio della lode, Mi glorifica e a chi regola bene la sua condotta, Io farò vedere la salvezza di Dio.» (Salmi 50, 22 - 23)

Il Mio amore non conosce ostacoli, nè confini: sia il vostro, di pari intensità!

IO sono Gesù, il *vostro* Pastore.”